non è degno di prifessarla.

Apaparayada.FormRejaasa,2001403/05 : CIA-RDP82|-00457.R000400490000&+0morti"

1 Dicembre 1946 - Anno 1

Numero 1 L. 20

CPYRGHT

ORGANO UFFICIALE CLANDESTINO DEL MOVIMENTO DI FUSIONE DELLA L. F. D. R.

(1) Nell'incominciare questà nuova fatica, con largo gesto di buoni seminatori, ivolgiamo il pensiero, ai nostri Caduti, Essi ci indicano il nuovo DESTINO:

#### ANDIAMO!

Il nostro commosso pensiero va pure a tutti i camerati che stoicamente languicono nelle carceri e nei campi di concentramento dentro e fuori della madre Patria. CAMERATI:

Nel nostro nuovo cammino dovremo sollevare dall'insidioso fango che avvolge, utto quel popolo, che miseramente si è lasciato trascinàre da correnti torbide.

Il nostro programma è vasto, nella frase suindicata dice "... (1) con largo esto di bùoni seminatori . . . . "

Noi non saremo coloro, come tanti pensano, i nuovi affamatori, i nuovi sanguiari. NO!

Saremo coloro che solleverà dall'onta l'ITALIA NOSTRA.

Non più sangue, non più vendetta, ma: PACE, RINASCITA TOTALE DEL OPOLO ITALIANO.

Dunque Camerati: come vedete questo è il 10 numero del nostro nuovo giornale PER LA RINASCITA ".

Per pubblicare detto organo, molti sono i sacrifici che noi sosteniamo, molte sono difficoltà che si incontrano e che intralciano il nostro paziente lavoro. Ora che il ostro giornale ha incominciato a dar vita al nostro movimento, a dar forza alla ostra Fede, cerchiamo di sostenerlo, cerchiamo di svilupparlo, cerchiamo e facciamo utto il possibile che tutti possano sentire la voce e la Fede dei nostri Eroi.

Vi domanderete perchè e per chi noi sacrifichiamo? è molto semplice Camerati, Per la Patria e per l'onore dei nostri Cadati".

Noi tutti aspettiamo. Tutti i nostri sensi sono tesi dall'ansia della "Rinascita". 'utti noi udiamo la voce dei nostri Martiri che ci indicano, che ci guidano nella via della nuova aurora, che sarà l'alba della nuova Pace ".

Camerati: nuovamente ci troviamo dinanzi al Fato che non è per noi crudele e prbido, ma è come l'IRI che splendido abbraccia la terra dopo esser stata sconvolta.

Italiani di tutti i movimenti "Uniamoci" formiamo un blocco inespugnabile ella nostra Fede, rispettando la memoria di tutti Coloro che si immolarono per la stra causa.

Ed ora Camerati

Per la gloria dei nostri morti

#### GIURIAMO

Di credere e servire tutti i nos'ri superiori sotto qualsiasi forma.

Di assistere e di aiutare tutti coloro che condiuvano la nostra Rinascita.

Di propagandare e di ingrandire la nostra fatica.

Di difendere con tutto il nostro animo la causa, cui sosteniamo.

Di innalzare sempre più fulgida la fiamma che ci guida.

Di rispettare la memoria dei nestri Morti, e su di essi nuovamente GIURLAMO.

F.to per l'espeutivo della

#### "NOI ABBIAMO VINTO LA GUERRA"

È questa la storica frase che il DUCE. la sera del 25 Aprile 1945, pronunciò in Prefettura di Milano, quando si preparava per andare verso la morte sicura.

Questo annuncio, per noi allora inaspettato, è da mettersi in relazione col grido lanciato da Mussolini nelle piazze di Milano il 16 Dicembre 1944: "La grande primavera della Patria è imminente". Lo stesso giorno, parlando al teatro Lirico, Egli disse: "Se dovessimo della della contra della disseria di disseria di la disseria di disseria di la di dubitare della nostra vittoria, docremo dubitare di Colui che regola, secondo giustizia, le sorti degli uomini

E' da domandarsi: che cosa determinò il DUCE di precipitarsi a Milano proprio il giorno 16 Dicembre 1944, per pronunciare quel primo ed ultimo dis-corso pubblico quale Capo della Repub-blica Sociale Italiana?

Un fatto della massima importanza politica e militare era accaduto all'alba di quel giorno: il popolo tedesco, rivoluzionando il corso della guerra, con il suo contrattacco sul fronte occidentale aveva risposto NO agli anglo-americani. che cercavano di precedere i russi nell'occupazione della Germania per poi costringerli a ritirarsi dall'Europa orientale e sud orientale, adoperando all'uopo lo stesso popolo tedesco. Infatti mentre l'iniziativa di von Rundsted inchiodava le truppe anglo-americane per un mese intero alle porte della Germania, essa lasciava libera la strada alle truppe sovietiche d'intraprendere la grande offensiva del gennaio successivo, che le avrebbe portate a Berlino e nel cuore della Germania contemporaneamente a loro "fratelli d'arme, occidentali.

In altri termini, la mossa di voi. Rundsted del dicembre 1944, avrebbe avuto per fatale conseguenza la rottura dell'antico equilibrio europeo in quanto la Germania non avrebbe potuto più esser» adoper 2.4 dagli anglo-saks mi contro la Res is, come quest'ultima si som illusi durante tutta la durata della guerra, e particolarme se di po lo sbarge nel Vallo atlantico. (Si ricordi, inoici) che dopo un mese da tale sbarco vi fi l'attentato del 20 Luglio contro Hitler. che se fosse riuscito, la Germania avrebbe

Approved For Release 2001/03/05 & CM RDP82-00457R000400490008-0 France Company of the RDP82-00457R000400490008-0

# Approved For Release 2001/06/05:1ChA-RDR82-00457R000400490008-Officiale analo americans, trenare Lavananta russa comunisti greci avrelibero preso il potere europea, e meno aucora con quello

anglo americans, frenare Lavansata russa in tutta l'Europa orientale e sud-orientale, determinando cost la completa cittoria dei suoi nemier anglo-americani, nonché della classe borghese capitalistica dell'Europa e di fuori di essa).

I risultati di quella grande manovra tedesca, - alla quale il nostro DUCE ion poteva essere estraneo, - (come non to fu nella suprema decisione di Hitler, ubito dopo l'attentato, di continuare la uerra ad oltranza fino all'ultimo micuto), noi li passiamo in rassegna giorno ser giorno. La Russia infatti per occa ti Molotof, difende apertamente l'unità politica tedesca, respingendo violentemente le solite pretese della sua "alleata" la Francia, sulla Renania e la Ruhr. In dtre parole la Russia, lasciando vivere in pace la Germania, vuole soltanto che essa non scivoli nell'or ita degli angloamericani, e a tale scopo principalmente si mantiene in piede di guerra. Le prossime settimane ci faranno meglio vedere come la Russia uscirà vittoriosa in questa sua prudente e saggia politica, e come la Germania preferirà di vivere n pace e neutrale anziché intraprendere. stanca e sfinita com'è, delle tristi avventure, per salvaguardare gli interessi onperialistici degli altri suoi nemici (essa d'altra parte non potrà mai diventare ovietica - le elezioni amministrative a Berlino sono una prova lampante serché essa è e rimane profondamente azionalsocialista. Semmai, saranno i Russi ad influenzarsi del sistema politico sociale della vicina Germania. Ricordiamoci, Mussolini ha detto: "MENTRE ROMA EVOLVE, MOSCA IN-

Trovandosi dunque la Russia con le iani libere dalla Germania, essa cerchera di gravitare tutta la sua potenza verso il Mediterraneo orientale e verso oceano Indiano, per non parlare qui legli altri settori dell'Asia orientale.

Ora, potrà l'Inghilterra illudersi anora di poter arginare l'influenza, anzi l'espansione russa e sovietica verso i gangli vitali del suo impero, solo adoperando il blocco (da costituirsi ancora) đei popoli arabi e mussulmani? Noi pensiamo di no, anzi siamo certi che quei popoli, in maggioranza semi-primitivi e semi-feudali, di fronte alla rinnovata potenza russa, non possono far niente, unche perché essi non sempre sono d'accordo di sottostare eternamente alla (utela inglese. Quel mondo arabo e nussulmano ha bisogno di altre forze, di altri e sani popoli mediterranei, di altre idee, per uscire definitivamente dal suo letargo secolare.

#### NOI RITORNEREMO LA DOVE ERAVAMO E LA DOVE VOLEVAMO ARRIVARE

Cost parlò il DUCE alla sua Legione "M", in occasione del 23 Marzo 1945. La Russia si sta spingendo verso Egeo. Sará forse la Grecia, alla quale

- come hanno fatto del resto tutti i loro colleghi balcamci - se le truppe inglesi non fossero sbarcate al momento apportuno, e non appena quest'ultime saranno costrette a lasciare tale paese cercheranno di prenderlo. Ma chi le dovrà rimpiazzare? Soltanto i figli d'Italia, i figli di Mussolini dovranno "ritornare" in Al ania, e questa volta, attraverso la Grecia, dovranno dare la mano anche alla Turchia barcollante sotto il peso

schiacciante dei suoi vicini sovietici, Bari - Durasso - Salonicco! . . . Orme di Roma!.

L'Italia dovrà ritornare in Libia per dare ossigeno al mondo arabo e mussolmano, rigenerandolo con la sua Idea! Questo mondo dovrà riconoscere fra poco che Mussolini era degno della spada dell'Islam! E l'Italia dovrà ancora ritornare in Eritrea, in Somalia e, naturalmente, anche in Abissinia, per sventare ogni pericolo sovietico lungo tutta l'Africa orientale.

Solo i 45 milioni di Italiani, rigenerati dal Fascismo, e fra non molto resuscitati dal loro martirio, avranno la missione. del resto storica, di difendere il Mediterraneo, il "MARE NOSTRUM",

dall'invadenza russa e sovietica. "Se per gli altri il Mediterraneo è una via, per noi è la vita". Il Mediterraneo dovrà essere difeso anche nell'interesse dell' America, la quale mal volentieri vedrebbe spuntare i russi o i rossi, ad esempio, a Casablanca, in quell'oceano cioè che essa considera tutto "Suo". E non sarà certo la Francia comunistizzante che impedirà la lero marcia. E' proprio per questo che essa è destinata a decadere, perchè da tutti sará abbandonata, finchè non sarà pentita della sua condotta antieuropea, o non si redimi . . . Essa intanto dovrà prepararsi a restituire a noi la Tunisia, posizione chiave del Mediterraneo centrale, senza la quale l'Italia risorta non potrà essere sicura alle spalle, e dovrà infine non parlare più di rettifica di frontiera, sia riguardo a NOI che alla GERMANIA.

### "TUTTO IL SECOLO VENTESIMO CI APPARTIENE"

Tutto il mondo è in tormento, in fiamme. Il sopravvivere della Russia sovietica alla fine di questa guerra de-terminerà fatalmente i popoli di tutta la terra a decidersi: "O ROMA O MOSCA!", cioè o FASCISMO O COMUNISMO, e l'ITALIA ancora una volta sarà maestra per tutti i popoli civili della terra che avranno il coraggio di guardare verso la Luce, verso ROMA.

La socializzazione Mussoliniana, risultato diretto delle leggi corporativi, non fù, come si pretende da ignoranti in mala fede, un salto al buio, un gesto di disperazione. Intuendo i tempi e gli sviluppi di questa guerra, MUSSOLINI arrivò tempestivamente alla "nostra soeuropea, e meno aucora con quello moscovita. Quella di MUSSOLINI è umana, giusta, religiosa : nessuno e per nessuna ragione si può sfruttare il prossimo, il quale ritorna finalmente - e cristianamente - soggetto del lavoro, invece di oggetto, com'e rimasto sia nel sistema comunista che in quello liberale.

#### "VIVA II, DUCE"

Mussolini è morto come Grande Maitire della SUA IDEA, appunto perchè le Idee, le Religioni, hanno sempre bisogno di sangue e di molto, Insieme a Mussolini, prima e dopo di LUI, passarono centinaia di migliaia di discepoli fedelissimi, i quali anche davanti al plotone di esecuzione gridavano "VIVA IL DUCE!" - "VIVA IL DUCE!", dirà il popolo italiano domani, quando cioè "vedrà" finalmente che EGLI in tutto aveva avuto ragione, quando ca-pirà che Egli ha dato la Vittoria che gli aveva promessa, quando finalmente saprà che pur potendo salvarsi dalla morte, Egli ha preferito seguire il de-stino che il DIO aveva prefissato per

"NULLA MI POTRA' ACCADE-RE PRIMA CHE IO RAGGIUNGA LA MIA META" diceva il DUCE

dopo ogni attentato contro la sua vita.

La meta EGLI l'ha raggiunta, e
quindi disse: "NOI ABBIAMO VINTO LA GUERRA", e allora si ritirò,
si isolò, per non morire "nelle lenzuola
di un letto" ma dal piombo.

Dobbiamo noi vendicarlo? NO! assolutamente NO! lasciamo che lo stesso

popolo italiano decida.

Teniamocelo per noi, con gelosia, il sacro bagaglio del nostro martirio, del nostro sacrificio. I morti ci guardano; Essi hanno perdonato perche hanno troppo amato questa nostra PATRIA, che hanno etrenamente santificata.

E' tempo di vincere i nostri nemici con l'amore, con la persuasione, sopratutto con i fatti che si precipitano a grande velocità in nostro favore, in accordo perfetto alla nostra Idea.

Noi fascisti, sopravissuti al macello, dobbiamo essere come degli apostoli di una grande Religione, che è sorta dalla nostra terra, dal nostro UOMO, e non soltanto per noi ma anche per tutto il mondo, compresa la stessa Russia sovietica, che dovrà un giorno non lontano comprendere quale strada porta alla vera salvezza dell' Umanità.

Si profila quel "lungo periodo di pace" "Pace con giustizia" - che il DUCE ci promise nel suo discorso del 10 Giugno 1940, giorno della nostra entrata in guerra, quando ci ammonì: "VINCERE", e per noi tutti rispose per il primo: "VINCEREMO!".

E' con questi pensieri, e con questa certezza che noi iniziamo oggi la pubblicazione del nostro giornale "PER LA RINASCITA".

#### 0045/R000400490008-0 stati anche capaci di superare questo LA DANNA LE LA POLITICA DE Solo con il nostro grande amore i

#### PER LA RINASCITA

Non è solamente alle donne della nostra stessa fede che mi rivolgo, ma è alle donne di tutta Italia, alle donne che hanno pianto. Il dolore rende l'animo più puro, il dolore ingentilisce il cuore

e lo fa molto più sensibile.

lo sono certa che la donna che ha veramente sofferto, che ha avuto il cuore straziato per la morte del figlio, del marito, sente e vive il suo grande dolore, sente e vive la sua grande tortura, ed essa avrd si momenti di esasperazione, momenti di esaltazione, odierà si quelli che hanno straziato senza misericordia il suo cuore, ma quando i suoi occhi si riempiranno di lacrime essa non sentirà più il desiderio della vendetta, essa non sentirà più il desiderio di uccidere, perchè il suo cuore, il suo cuore dolorante ha già perdonato, perchè il vero, il grande dolore, non sa e non può procurare ad altri dolore.

Ecco perchè io mi rivolgo a tutte le donne italiane per dire a loro, noi che abbiamo tanto sofferto, noi che chiuse nelle carceri abbiamo tanto sofferto, noi che abbiamo visto i nostri figli, i nostri fratelli, i nostri mariti uccisi noi perdoniamo ai nostri nemici e impediremo con tutta la nostra forza, con tutta la nostra volontà, con tutta la nostra abnegazione che altri figli rimangano orfani, che altre madri si disperino, che altre spose si accascino, anche se sono figli madre e spose dei nostri nemici, di quei nemici che non hanno avuto nessuna pietà per noi, per il nostro grande dolore.

E sono certa che i nostri morti dalle loro tombe ci benediranno e ci indicheranno la via giusta da seguire, ci indicheranno la via del perdono perchè non a noi è dato il potere della vendetta ma solo Iddio può togliere la vita che

ha donato.

La donna che entra a far parte del nostro movimento, cioè, del Movimento per la Rinascita, non deve entrare con sentimenti di rancore, essa non sarebbe accolta, ma deve entrare con tutta la sua passione, con tutto il fardello della sua angoscia ma pronta a perdonare per aiutare i sofferenti, per insegnare ai propri uomini ad essere soldati forti e generosi e non vigliacchi e traditori, per insegnare ai propri uomini ad essere uomini coscienziosi e non assassini.

Quanto sangue è stato sparso da uomini spinti dal desiderio di uccidere, spinti dalle loro donne che nella loro ignoranza, nella loro malvagità credevano che uccidere un fascista volesse dire vittoria, libertà, ricchezza. I nostri uomini, i nostri soldati non devono avere e non avranno mai accanto a loro tigri sanguinarie che li inciteranno al male, avranno creature dolci che si piegheranno verso chi soffre, verso chi geme.

Nessuna politica dovrà fare la nostra donna tolto la politica della bontà, della generosità, dell'amore. Non l'amore impuro che forse molta gente vorrà Questo dolore non è per un partito, sua storica e indispensabile posizion credere : App frave di Release 201403/05; GARDES2-00457R000400490008-0 della sposa, della sorella.

cuori dei nostri uomini si apriranno: i cuori dei nostri eroi esulteranno, i cuori dei nostri morti torneranno a pulsare,

Questa e solo questa è la missione della donna nel nostro movimento, perche solo così si potrà salvare questa nostra povera Patria offesa e distrutta, solo così si potrà tornare fratelli, uniti, stretti in una sola speranza, in una sola forza che darà veramente la via a questa nostra terra derisa e calpestata,

Le nostre donne non saliranno i gradini di Montecitorio o del Viminale; ma saliranno i gradini di scale anguste per portare il conforto a chi soffre; esse si curveranno su misere culle per accarezzare un bimbo, esse piglieranno fra le loro mani le mani diatane di chi muore per dare ancora una speranza, e i loro occhi limpidi si fisseranno su altri occhi puri per leggervi una certezza di vittoria. Esse porteranno solo boutà, gentilezza, sorriso.

Le nostre donne non faranno della politica; ma solo sapranno parlare al cuore di chi soffre, perchè esse pure hanno tanto sofferto per avere voluto, per aver creduto di salvare l'Italia.

Donne Italiane che avete ancora gli occhi umidi di pianto, donne d'Italia che siete state offese maltrattate ed insultate, venite vicino a noi e vi insegneremo la vera via da seguire, la via della verità, la via della bontà, vi piglieremo per mano come foste delle bimbe sperdute e vi libereremo da dolore che vi opprime che non vi dà pace, vi insegneremo ad amare ancora il prossimo e così vi avvicineremo a Dio che è l'unica, la vera, la grande fonte della misericordia e del perdono.

Iddio vendichera i nostri morti, Iddio vendicherà il nostro onore, Iddio vendicherà il nostro dolore, ma noi, se vogliamo questo, dobbiamo cominciare ad essere ancora donne, solamente donne, donne pure, donne piene di bontà e di misericordia; perche questa è e deve essere la nostra sola ed unica politica.

La vita è Missione. Ogni altra definizione è falsa e travia chi l'accetta.

La vita è Missione; e quindi il Dovere è la sua legge suprema.

#### ATTO DI FEDE

Le frasi retoriche non contano. Una tragedia come quella che oggi stiamo vivendo non abbisogna di ricordi storici, di parole dolorose. Il dolore ci ha bruciato, forse non ne siamo più neanche capaci.

dolore. Il dolore che oggi ci martirizza nella nostra carne è dato solo da un nome: ITALIA, E' questa l'unica realtà che sovrasta gli eventi, gli uomini, le idee. E' una bufera che squassa dentro di noi, distrugge, travolge, tutta la nostra personalità fisica, ci riduce ad un piccolo io, una piccola fiamma quasi incorporea, ma che brucia. Questo solo ci resta e deve restare. Questo solo oggi ci serve e si chiama ITALIANITA' ".

Da questo foglio, che vuole e deve essere il foglio di chi nel sangue sente bruciare questa passione, ed ii titolo della testata non deve arricciare il naso ai pavidi, a chi non condivide il nostro passato e il nostro presente, esso è l'essenza di un passato, di nomi di uomini che caddero, non possiamo rinnegarlo, potremo superarlo nella concordia degli animi, nella collaborazione delle idee scevre da slavismo utopistico, ma restera sempre dentro di noi come una verità incontrovertibile, da questo foglio dunque parte oggi un appello sacro per tutti. Basta con le menzogne, basta con la demagogia, basta con i personalismi, le gelosie, basta con l'odio, l'acredine, lo spirito di vendetta. Su questa base non si costruisce, si sprofonda l'Italia l Basta con le divisioni ideologiche dei partiti se questi non sono capaci di costruire l'unica realtà necessaria: l'unificazione d'Italia, la dignità della Patria. Non possiamo permettere che italiani barattino altri italiani che vivono nei campi di prigionia, i fratelli del nostro sangue e questo in base di tornaconti di partito. Che l'unità, la dignità della Patria, tutto sia rimestato solo ed in funzione di propaganda elettorale. Basta con tutti i profittatori ed i denigratori di chi ha versato, sudore, sangue, vita per un'idea luminosa: la grandezza della patria. E potremo continuare a lungo ın questa miserevole rassegna.

Oggi in Italia esiste solo una forza viva, una forza veramente sana: il combattente; i combattenti di tutti i fronti e di tutte le tendenze, che abbiano avuto costantemente in onestà di pensiero, un grande assillo: il bene della Patria. Chi si è sacrificato per un'idea di Patria, chi ha patito tra le nevi, tra le sabbie, nei recinti spinati della prigionia, chi ha sofferto lo stillicidio dell'italianità lentamente operato da un mondo di compromessi, di viltà, di doppi giochi, di esteromanie, stando in piedi e iottando apertamente e talvolta pagando di persona, oggi solo può dare credito. Attorno a questi uomini il popolo si amalgami e si stringa, il popolo di cui essi sono i figli migliori. Attorno ad essi nella concordia e nella pace degli animi l'Italia rifiorisca e si rinsaldi perche il suo destino di nazione e di popolo non venga a spegnersi lentamente.

Nel risveglio del nostro antico spirito latino, nel superamento di teorie rumose, antivitali e antisteriche, nella collaborazione onesta e costruttiva di tutti gli italiani, sta la rinascita del nostro paese e la possibilità che esso riacquisti la sua storica e indispensabile posizione di

## Approved For Release 2001/03/05 : CIA-RDP82-00457R000400490008-0

nd poor l'aguil e poor il dimensil. e latture commo mutil il क वीतीक प्रकारका विकासिक

को नौतीक कवसक्त्य, मन्त्रप्रकारकों गिरो क वीती 🤋 लीक को से महिलास्ताल प्रेय महासम्बद्धील वीसी Mantini, nei dolliismo eseme **व्यक्ति क्**री रं चनव्यक्षितकारण वी वाक्षी होति menti alla mana India in name Litterett. Literat !!

tina tillonati. flattet solle dil instituti च्ये. क्यें अभूमातत्त्वे. हा वीकामातः की मधारी है enej e di romi i distri d

del mestri Erei, ma ci

ilė centre taiti e force nemiche della Patria, contro ro che si suno conduti alla straniore, o quel comunismo negatore di tutto le libersk, che ha inquinata il neutro uruillo e Inhoriosa papula che si 🔻 lesciato trasportare da vacui dattrine e promesse che mai, mai patranno essera mantenute. Da quel comunismo che a tutto pensa, meno che all'accomire della nostra Patria, da quel comunisti, che voldati dal loro piccolo nadre, altro non fanno che seminare odii e rancori era il nostro vilipeso popolo.

Italiani!

Leviamo definitivamente la maschera a iel megeri, a auei sicari, rinnegatori di Dio, Patria e Famiglia.

Unlamoci sotto un'unica bandiera, facci**emo el** che il nostro bel tricolore poss**a** ritornare, puro, a fendere l'aria di tutte velle serre irrorate dal sangue del più uri, della più bella gioventù d'Italia, s coloro che sono gli unici As in nuesto **mo**mento sono degri dell'appellativo **"IT**ALIANI".

Non rinneghiamo la menoria dei nostri , ordri, moi ce lo perdonerebbero, Rod ci chiedono : PACE, PACE, PACE

· CIUSTIZIA .

Mircos - Cicos

#### "VETA" E TRADMENTO"

dell'arricolo, un nature del fronte no, dopo sver containto, con agro-chine e precise, la tadi aostenuta tore swiffel in molif del nodri generali tra-diciri, e diali in tesi che nel questa guerra l'accesso perdirita in martenza, e diopo aver cultuto l'errismo el il scrifficio dal soldato infismo in Oracio e in Mineria, cosi condunte: E sevenire dell'italia dicende comal mon più

Gin othe parament ii renerii Gemeratii rinaliiteli une le fradille metra dici pith sintent Pintensimii.

B" vena)., Situma inaanaenatii, viuma, aasu: aadi dli inimmuqinaliili erimini, eredana: वैधानसमानः वीर्व विद्यालयानः विद्यानम् वर्षास्त्रमण्डलः intemponanth that the littense with a pois les sollithe Annes?

INO! Chi può mai distruggere lu restra dh alla gilanna pan ginnna sii va consor Billandle 3

Moltre some he softenence शिक्ष पूर्वा उत्पा: वर्षानामा र केमचीर्वासी स्टॉक्ट में केमची शीक कार के प्रमानको स्था mente daren क रवेंते परमा अवेरम र रोजक्रों कार्यन अपने हैं अवसीर वाक है। विस्ति like hele the st è intercutor ri curri.

M. enmountly not papalanes the vei mate per daré macris Ameria alla nestra gundara Italia, supeliones, che pure Vol non mitto dimenticaro eli innumerondi Marriri cho inigrana GIUSTIZIA, non Vondota I... non GIUSTIZIA.

Partiama la matitodia, puro il marchio nulla carno vagliano furoi dimenticaro i

nostri nami, ma che serve tutta questa?

Sappiamo che un giorno, e non lon-tano . . Noi varchirono i cancelli che ci candurranno alla Rinascha, Stringo-rumo tra i pugni la sporca matricola che canserveremo lume sacra cimello. Saremo guidati della Voce Pierna dei Nostei Regio accessos collectificate Nostri Proi e sareme armogliasi di partare

il marchio sulle nostre aurai. Camerati! Tra noi miste guesto motto: "BI 1.4" DELLE STI-MARE, PIU: ALTI I CUORI ".

Un perseguitato in carcere

CRITICA COSTRUTTIVA

Blunchiel in "Dotteine netitice a sociale" has l'altre dies ", il fescione delle macerie delle dettrine liberali amidistiche, damescriche, tree questi element che hanne ancore un unique di vite. Unatione qualitate de paraticheso dire i festi acquisiti delle sintie, assinge sente il santo, ciel il concetto di une dettrine hanne per tetti i santo il secolo del anciellamo, delle almottarie, non à detto de accele del socialemo, delle almottarie, non a dell'intere, delle almottarie, non a dell'intere dell'intere dell'intere dell'intere politiche, passuno, i nonqii restano.

che une aurore dottrine nous utilizzate ali alementi anone statti di altre dottrino è parfettamente llogico. Nemuna dottrine nacque tutte aurore, assalule. Fesa è lease ann fosse che storicamente alle altre dottrine the farono, alle altre dottrine the saronne . . . . Ogni dottrine tende ad indirizzare litativite deali nomini wesso un determinato chicitivo: ma attività degli nomini reasisce sulla dottrina la trasforma, il adatta alle nuove necessità o le supera il.a. d. na quindi ne quind di parale deve essere essa stessa non ana esercitazi

STROOO400490008-0

men internet intereste y term sedent selle apparent property and the service sedent selle the complete y terms of the service sedent selle the complete y terms of the service sedent selle the complete y terms of the service sedent selle the complete y terms of the service sedent selle the sedent sedent sedent sedent sedent sedent selle the sedent sed

AND ESTABLISHED THE CONTROL OF THE C

cince an plane di une accesse consideracione dal montro pananto.

Il acando angi il anno della il accione dabbiamo conventre che se ani piano individuale sinacano di noi conventre che se ani piano individuale sinacano di noi capito di capito di panancio, di miliate questo idece, mino mattando di panancio, di miliate questo idece di capito di capito di capito di capito di capito della campo piantico al capito della capito di capito d

Testile rielle come che tale volontà, a suo tempo, mire in moto travolvento l'equilibito precisione.

Violità illidio, di queste monto tutto sono della matri, ce che idi un apprendi contravolvento entre propolo di servicio del monto tutto sono della matri, ce che idi un apprendi contravolvento entre propolo di aver-considerato ici come aggi il esteriorità dormale estere della idoro illerità, ce che ilo discono di aver-considerato ici come aggi il esteriorità dormale di aver-considerato ici come aggi il esteriorità dormale di aver-considerato ici come aggi il esteriorità dormale di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della morria di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della contravolo di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della contravolo di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della contravolo di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della contravolo di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della contravolo di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della contravolo di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della contravolo di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della contravolo di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della contravolo di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della contravolo di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della contravolo di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della contravolo di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della contravolo di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della contravolo di aver-considerato ici come aggi il esteriori in della contravolo di aver-considerato ici come aggi il esteriori in d